

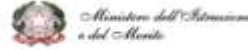


**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
Istituto Comprensivo "L. DA VINCI"  
Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado  
Via Colli - 21022 AZZATE (VA)  
Tel. 0332/459444 - Fax 0332/459021  
e-mail:  
[VAIC806008@istruzione.it](mailto:VAIC806008@istruzione.it)  
[VAIC806008@pec.istruzione.it](mailto:VAIC806008@pec.istruzione.it)  
codice fiscale: 80010400127  
CUF: UF0Y5J -- Cod IPA: istsc\_vaic806008



**FUTURA**

**LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**



**Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4: Istruzione e Ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023); Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - - Determina a contrarre per l'affidamento diretto servizio di formazione al personale docente, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, da espletarsi mediante lo strumento dell'Ordine diretto di acquisto (ODA) su MEPA, per un importo contrattuale pari a euro 1.560,00 IVA Esente (art. 10 DPR 633/72).**

**Codice identificativo progetto: M4C1I2.1-2023-1222-P-42442**

**Titolo progetto: DigitalAzz@te**

**CUP D24D23004660006**

**CIG B21EDEBA48**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii

VISTI gli artt. 7 e 25 del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto-legislativo 16 aprile 1994, n. 297, concernente le disposizioni vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

- VISTO il D.Lgs 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della Legge 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTO in particolare l’art. 17, commi 1 e 2, del D.Lgs. 36/2023 i quali prevedono che “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”. 2 “In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”;
- VISTO in particolare l’art. 50 del D.Lgs 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- VISTO l’Allegato I.1 al D.Lgs 36/2023 il quale definisce, all’art. 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’art. 50, comma 1 lettera a) e b), del codice e dei requisiti generali e speciali previsti dal medesimo codice”;
- VISTO in particolare, l’Allegato II.1 al D.Lgs. 36/2023, recante “Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;
- VISTO l’art. 1, comma 449, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, della L. 208/2015 e dall’art. 1, comma 130 della L. 145/2018, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’art. 328, comma 1, del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, specificando tuttavia che, per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell’istruzione, università e ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni avvalendosi delle

procedure di cui allo stesso art.1, comma 450, della l. 296/2006;

- VISTO l'art. 1, comma 583, della l.160/2019, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art.1, commi 449 e 450, della l. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A.;
- VISTO l'art. 46, comma 1, del D.l. 129/2018, in base al quale "Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal D. Lgs. 50/2016 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 66 del 12 aprile 2023 - Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg
- VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e, in particolare, l'articolo 47;
- VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.

1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e per la resilienza;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;
- VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi P.N.R.R. e corrispondenti milestone e target;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il P.N.R.R.;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal P.N.R.R.;
- VISTO la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il P.N.R.R., recante «Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti P.N.R.R.»;
- VISTO le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi P.N.R.R., approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n.25, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al P.N.R.R., a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante

"Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) - articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del P.N.R.R."

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del P.N.R.R.";

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi P.N.R.R. e P.N.C.";

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ragioniere Generale dello stato recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure P.N.R.R.";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2106 del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTE Le Istruzioni operative prot. n. 141549 del 7 dicembre 2023 per la progettazione e la gestione degli interventi nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 del P.N.R.R.

TENUTO CONTO della rilevazione dei bisogni formativi nell'ambito dell'innovazione didattica, promossa tra il personale ATA;

PRESO ATTO della necessità di avviare la formazione rivolta al personale scolastico, al fine di acquisire competenze nell'area dell'alfabetizzazione digitale;

VALUTATA la necessità di procedere a conclusione del percorso formativo all'esame per il conseguimento della certificazione di alfabetizzazione digitale attraverso la modalità dell'affidamento diretto;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato al conseguimento della certificazione di alfabetizzazione digitale rientrando nei costi indiretti;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

CONSIDERATO che la categoria merceologica non rientra tra quelle previste (acquisto di servizi e beni informatici) dalla Legge 208/2015 - Legge di stabilità 2016;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in euro 1.560,00;

#### **DETERMINA**

per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare l'affidamento diretto del servizio di formazione al personale scolastico, all'ente CENTRO DI FORMAZIONE INNOVAZIONE – Via Maverna, 4 – 44122 Ferrara – Partita Iva 01149540385 (MePA);

- di autorizzare la spesa complessiva di euro 1.560,00

<b>Corso</b>	<b>Destinatari</b>	<b>n. certificazioni</b>	<b>costo</b>
certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale (costi indiretti 40%)	personale scolastico ata	8	195 euro/ cadauno

- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della scuola in Pubblicità legale, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Simona Piraino

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).